

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 GIUGNO 1880

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Deve parlare ancora l'onorevole ministro.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Come *no?* Secondo le consuetudini non solo il ministro deve rispondere agli oratori, ma non deve essere mai l'ultimo a parlare?

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. È un'ora e mezza che si discute su questo capitolo; se procediamo di questo passo saremo obbligati a chiedere un altro esercizio provvisorio; quindi potete immaginare se ho interesse di concludere.

PRESIDENTE. Parli, parli!

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Anch'io ho interesse d'affrettare la conclusione di questa discussione, ma ho pure bisogno di fare una breve dichiarazione all'onorevole Bonghi.

Delle riduzioni che risultano in questo capitolo alcune le ho accettate, altre, che ho indicate al relatore, non le ho accettate; ma siccome non è stato possibile di sentire il parere della Commissione del bilancio su queste riduzioni, di comune accordo è stata rimessa la questione al bilancio definitivo. Rimane dunque inteso che io chiederò di nuovo quelle cifre sulle quali sono d'accordo già con l'onorevole relatore; e credo che questa dichiarazione possa bastare all'onorevole Bonghi.

Debbo dare qualche schiarimento all'onorevole De Crecchio. Non posso ammettere che i provvedimenti debbano essere proporzionati alle tasse che sono pagate dagli studenti; questo non è un criterio che possa servire d'indirizzo al Governo, il quale provvede secondo i bisogni scientifici delle varie Università.

Io mi sono occupato delle condizioni speciali dell'Università di Napoli, ed ho inviato colà, come si suol fare in simili casi, uno dei nostri più distinti e più sperimentati funzionari perchè facesse una ispezione. Dai risultati della quale ho dovuto convincermi che provvedimenti importanti ed urgenti devonosi prendere nell'interesse di quell'Università.

Questo per quanto riguarda gli assegni, ma relativamente alla questione delle cliniche egli sa l'interesse che vi ho preso; conosce tutti i passi che si sono fatti per venire ad una soluzione; ed io lo posso assicurare che, appunto tre giorni fa, si è fatta una nuova sollecitazione al Ministero della guerra perchè prenda un provvedimento.

Sicchè, stando le cose in questi termini, mi pare che egli possa attendere con fiducia i provvedimenti che il Ministero intende adottare; e credo che questo basti, senza seguirlo nel lungo discorso che ha tenuto dinanzi alla Camera.

Quanto all'onorevole Sperino, gli dico subito che

è indispensabile un progetto concreto per venire allo scopo che si deve raggiungere; ed io l'accerto che il Ministero vedrà se possa esso prendere la iniziativa.

DE CRECCHIO. Ho domandato di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

BACCELLI, relatore. Cedo la mia volta all'onorevole De Crecchio.

PRESIDENTE. Sta bene. L'onorevole De Crecchio ha facoltà di parlare.

Voci. Chiusura! chiusura!

DE CRECCHIO. Onorevoli colleghi, da molti anni che sono alla Camera, credo di non avere mai abusato della vostra pazienza...

PRESIDENTE. Ed io prego l'onorevole De Crecchio di riflettere che siamo al 22 del mese e che abbiamo ancora dodici bilanci da approvare: dieci definitivi e due di prima previsione. (*La chiusura! la chiusura!*)

Ora non c'è da domandare la chiusura perchè ho già concesso di parlare all'onorevole De Crecchio.

DE CRECCHIO. Comincerò dalla missione affidata ad un direttore capo di divisione. Mi perdoni l'onorevole ministro, ma mi sembra che non sia stato un atto molto conveniente quello di mandare un capo-divisione, per quanto rispettabile, a fare il controllo ad una Commissione autorevole e competente. Io non avrei mai voluto trattare di questa questione; ma, poichè l'onorevole ministro vi ha accennato, son costretto a dire che non è stato molto conveniente mandare a controllare l'operato di una Commissione che già da 15 mesi aveva presentato un diligente rapporto. Questo controllo non era affatto necessario; ed infatti si è visto che la Commissione aveva detto molto meno di quello che l'egregio direttore di divisione ha rilevato. Questa è la sola cosa che io volevo dire al ministro.

Quanto all'onorevole relatore, gli debbo fare rilevare alcune cose. L'onorevole mio amico Baccelli, avendo io fatta una enumerazione di dati positivi e confronti di cifre esattissime, perchè prese dall'Annuario della pubblica istruzione, si è sbrigato di tutto questo col dire che dubita che quei dati siano esatti.

BACCELLI, relatore. Domando di parlare.

DE CRECCHIO. Questa è una maniera molto comoda, ma mi permetta di dirgli che non è altrettanto giusta.

BACCELLI, relatore. Non ho detto niente di questo.

DE CRECCHIO. Mi pare invece che l'abbia detto.

Io sono perfettamente d'accordo coll'onorevole Baccelli quando egli sostiene che non bisogna subordinare le cose alle persone, e ciò che ha detto